

8 Marzo: SCIOPERO!

Passato circa un mese dall'inizio della trattativa per il rinnovo del CCNL di Enav le OO.SS. hanno deciso di dichiarare una prima azione di sciopero per il giorno 8 marzo.

A parere delle scriventi la trattativa procede troppo a rilento, per di più su un tavolo aperto con un anno di ritardo rispetto alla scadenza del contratto precedente.

Pur avendo concordato un percorso con l'azienda che parte dall'analisi della parte normativa generale, ci siamo trovati a non veder mai stringere e concretizzare situazioni contrattuali legandole alla parte economica.

Abbiamo nell'ultima riunione chiesto all'azienda di cominciare a parlare almeno della parte economica passata, cioè quella del 2017 e ciò che ci ha indisposto è stato il fatto che l'azienda ci ha chiesto di chiudere prima tutta la parte normativa e poi discutere della parte economica. Pur ammettendo che la nuova parte normativa entrerà in vigore dopo la firma e quindi non valida per il 2017, la delegazione aziendale si è detta non disposta a trattare al momento la parte di competenze dello scorso anno, il che ci è sembrata una presa di posizione addirittura più forte delle varie proposte di parte aziendale finora emerse al tavolo. Se infatti queste ultime (ad esempio la proposta di abolire il pagamento delle festività coincidenti per Pasqua, oltre ad altre restrittive in tema di provvedimenti disciplinari) possono essere inquadrare come i classici posizionamenti iniziali da cui poi muovere dei passi in avanti successivamente, l'irrigidimento sul pregresso del 2017 appare come un tentativo di provare a "saltare" la rivalutazione della remunerazione dell'anno scorso.

Con gli utili che si stanno generando e con il traffico che ha ripreso a crescere in maniera impetuosa, osserviamo che gli organici operativi sono in continuo assottigliamento e c'è un tanto voluto quanto imbarazzante contenimento sulle chiamate in straordinario, ricorrendo in modo sempre più spregiudicato alla riconfigurazione dei servizi.

L'aspettativa del personale si è focalizzata sul rinnovo del CCNL ma con questi presupposti temiamo che dovremo mettere in campo più di una azione per riportare al ragionamento una società che crede di essersi trasformata da azienda di servizio pubblico essenziale (e molto delicato) basata sul know-how del personale ad azienda di mercato incentrata sul capitale investito e sulle scelte di indirizzo del management!

Per dare un segnale inequivocabile su questa partita di rinnovo invitiamo il personale ad aderire in modo compatto allo sciopero che tutte le OO.SS. hanno dichiarato, anche se in maniera disgiunta per via di momenti diversi nell'apertura della vertenza, per l'8 marzo dalle ore 13 alle ore 17.

Roma, 26 febbraio 2018